

LINFANO

Il sindaco: «Voglio coinvolgere Legambiente in eventuali scelte future»

«Lidl» vuole spostarsi nelle campagne a nord

C'è stato un incontro tra il Comune e l'azienda

ROBERTO VIVALDELLI

Tra i temi che più hanno fatto discutere negli ultimi anni c'è la variante di Linfano, la quale prevede, tra le varie cose, l'eventuale e possibile spostamento della «Lidl» da sud a nord della statale. Secondo alcune indiscrezioni, l'amministrazione comunale avrebbe incontrato nelle scorse settimane la stessa Lidl per discutere di questa eventualità.

«Le richieste della Lidl sono cosa nota e da parte loro c'è un forte interesse - commenta il sindaco Alessandro Betta, che conferma i contatti avuti con la proprietà nelle ultime settimane - ma questo non significa affatto che si faccia dopodomani. Qualsiasi proposta concreta che dovesse arrivare sarà valutata attentamente da assemblee pubbliche e da un confronto con i cittadini, così come abbiamo fatto con la prelazione dell'ex Ferrari. Qualsiasi proposta necessita di un passaggio pubblico, non può essere l'amministrazione comunale da sola a decidere. Di fronte a una progettualità credo che dovrà esserci una discussione, data la delicatezza del tema. Con la variante approvato abbiamo messo al centro l'ambiente, come da programma elettorale, dato che i famosi 80 mila metri cubi sono arrivati a 16 mila, che corrisponde a un quarto della volumetria».

Nel frattempo, Amsa prosegue con il progetto del parco: «Amsa è impegnata al massimo su quel progetto e sullo spostamento del parcheggio da sud a nord - commenta il primo cittadino - . Credo che l'eventuale spostamento della Lidl possa diventare, dati i tempi, uno dei



temi preponderanti delle prossime campagne elettorali. Ci sono degli aspetti da ponderare bene e con serietà ma lasciamo che siano i soggetti proponenti a fare le loro proposte». La mia idea, prosegue Betta, «è quella di coinvolgere Legambiente e il rispettivo comitato scientifico in eventuali scelte future».

Proprio al direttivo di Legambiente Trento è indirizzata una recente lettera inviata dal sindaco Alessandro Betta, dall'assessore all'urbanistica Stefano Miori e dal presidente del consiglio comunale Flavio Tamburini dopo l'assegnazione della «bandiera nera» sulla variante del Linfano. L'amministrazione comunale ribadisce la volontà di incontrare i vertici dell'associazione: «Siamo certi che il confronto diretto è fondamentale per poter dare un giudizio maturo e completo. Siamo

quindi disponibili ad incontrarci con una vostra delegazione, nelle prossime settimane, sulla base delle vostre disponibilità. Se vi fosse possibile raggiungere il Comune di Arco si potrebbe anche fare un sopralluogo nelle aree interessate dalle scelte di pianificazione in questione».

Come già sottolineato nella precedente comunicazione, scrive l'amministrazione comunale, «riteniamo che i comitati da cui avete reperito le informazioni alla base della valutazione di bandiera nera abbiano un punto di vista fortemente parziale in generale rispetto a tutta l'azione pianificatoria dell'amministrazione attualmente insediata in Comune di Arco. Desideriamo invece potervi illustrare di persona quegli atti documentali ed elaborati tecnici della variante che avete già analizzato».

LINFANO



La variante al Prg è stata approvata dalla Provincia

Variante di Linfano, arriva l'ok della Provincia. Lo scorso 10 agosto la giunta provinciale ha infatti approvato la variante urbanistica votata nei mesi scorsi dalla maggioranza di Arco in consiglio comunale. Fortemente contestata dalle minoranze e dalle associazioni ambientaliste, quest'ultima prevede «la realizzazione di strutture turistico-ricettive a campeggio limitata alla sola possibilità di trasferimento delle attività esistenti in fascia lago nella porzione a nord del piano», oltre a «4000 mq di Sun - circa 16 mila metri cubi - per le attività sportive, ricreative, di servizio al verde e per l'eventuale trasferimento di attività ricettive esistenti in fascia lago» oltre a «un bonus volumetrico del 10% per il trasferimento delle attività commerciali da sud a nord della statale» e «la realizzazione di parcheggi di atterramento». Per l'area a sud della statale è invece prevista «una soluzione urbanistica finalizzata a ridurre il carico antropico». «La giunta provinciale - spiega l'assessore all'urbanistica Stefano Miori (in foto) - ha accolto le richieste e di fatto i contenuti non cambiano. Dopodutto - sottolinea - si tratta di una variante che è nata dal frutto di una mediazione tra

l'amministrazione comunale, la Provincia e la Comunità, ed è stata a suo tempo modificata anche in modo importante».

La cosa interessante, prosegue l'assessore, «è che la giunta provinciale ha chiarito il fatto che, a differenza di quanto sosteneva qualcuno, l'eventuale spostamento della Lidl da sud a nord è legittimo e non c'è alcun motivo per vietarlo». L'assessore Miori conferma che la stessa Lidl si è fatta avanti di recente con l'amministrazione comunale, ribadendo il forte interesse all'operazione: «La Lidl è interessata a spostarsi a nord, vuole capire qual è il nostro orientamento. Io penso che qualche interrogativo ce lo dobbiamo porre, al momento non abbiamo preso alcuna decisione e siamo lì, come maggioranza, con il bilancio a mettere sul piatto eventuali pro e contro. Di fatto - sottolinea Miori - anche lasciare la Lidl lì dov'è non è assolutamente a impatto zero. L'eventuale spostamento da sud a nord prevede che l'attuale edificio venga demolito. Con la variante abbiamo deciso di lasciare aperto uno spiraglio ma il cerchio non è affatto chiuso. Vedremo se matureranno le condizioni oppure no».

R.V.